

POLITICA
a pag. 5

DRAGHI: "ECONOMIA IN FORTE MIGLIORAMENTO, ATTENZIONE A PERICOLOSE VARIANTI"

ROMA
a pag. 7

LE STRADE DI ROMA INVASE DAI RIFIUTI, REGIONE LAZIO PREPARA COMMISSARIO

LAZIO
a pag. 9

WILLY, LE DEPOSIZIONI DEI CARABINIERI: "TESTA PRESA A CALCI COME UN PALLONE"

SANITÀ
a pag. 11

AIFA: "ASTRAZENECA CONTROINDICATO PER CHI HA PREGRESSA SINDROME CLS"

MONDO
a pag. 13

IN EGITTO CONDANNATO A 4 ANNI AHMED SANTAWI, LO 'ZAKI AUSTRACO'

NICOLA È SALVO



È stato ritrovato il piccolo Nicola, 21 mesi, scomparso da ieri mattina nelle campagne di Palazzuolo sul Senio (FI). I genitori del piccolo hanno raccontato di non averlo trovato al risveglio, ieri mattina. È probabile che il piccolo si sia alzato e sia uscito di casa da solo. La famiglia vive in aperta campagna, in una zona impervia. La notizia del ritrovamento del picco-

lo, vivo, è arrivata oggi intorno alle 09.30. A ritrovare il bimbo è stato un giornalista Rai de 'La vita in diretta', che ha chiamato i carabinieri. Il cronista, Giuseppe Di Tommaso, ha raccontato di essersi fermato vicino alla scarpata per puro caso, dopo un lieve malore. È lì che ha sentito un lamento e poi un flebile 'mamma'. A quel punto ha chiesto l'intervento dei Carabinieri.

Parla una fonte dei Cinque Stelle: “Il premier sottolinea sempre i suoi successi ma non nomina mai il governo di Giuseppe Conte”



Draghi parla dei suoi successi, Conte e il M5S masticano amaro

di Nico Perrone

“Sì, abbiamo notato che il premier Draghi sottolinea sempre i suoi successi, non nomina mai il Governo Conte, ma bisogna capirlo anche lui vive un momento particolare, non è tutto rose e fiori. Deve fare le riforme, deve gestire ancora la pandemia... in quel modo cerca di apparire forte, pronto alla sfida”, spiega un esponente di spicco del M5S. Una ‘dimenticanza’ notata anche da Pierluigi Bersani: “Draghi in Aula assolutamente condivisibile, mi sarebbe piaciuto che si fosse pronunciata anche la parola ‘Conte. Non è vedovanza, ma continuità istituzionale. Siamo un paese - aggiunge - ognuno fa il suo pezzo e quel governo ha ottenuto in Europa questo intervento. Ho fatto il ministro, quando era il momento ringraziavo Gianni Letta o Scajola”. E comunque pure il M5S, con il leader incaricato, Giuseppe Conte, non vive un passaggio semplice: “Vero anche questo - prosegue la fonte ‘grillina’ - non ci facciamo mancare nulla. I due stanno ancora trattando, non sappiamo quando Grillo scenderà a Roma, se e come si risolverà il duro confronto tra i due”. A livello politico tra i partiti prosegue lo scontro sul disegno di legge

Zan, contro l’omotransfobia, contestato ieri dal Vaticano che con una sua nota al Governo italiano ha chiesto di stoppare il provvedimento. Sulla questione ieri il premier Draghi, in modo autonomo, che ha suscitato qualche perplessità a livello parlamentare, ha detto che ne avrebbe parlato in Senato: “Curioso - sottolinea una fonte istituzionale - nessuno lo aveva chiesto e poi non è il premier che decide quando intervenire in Parlamento...”. Saranno solo questioni di galateo, ma l’intervento a gamba tesa del Vaticano è stato apertamente contestato dal presidente della Camera, Roberto Fico: “Il Parlamento è sovrano, i parlamentari decidono in modo indipendente quello che vogliono votare. Il Ddl Zan è già passato alla Camera e adesso è in Senato, noi come Parlamento non accettiamo ingerenze. Il Parlamento è sovrano e tale rimane sempre”, ha detto. Una linea, questa dell’autonomia del Parlamento, che al momento trova le forze del centrosinistra unite. Infatti i capigruppo del Senato stasera chiederanno “come da accordi, la calendarizzazione in aula del ddl Zan”. Su questo provvedimento c’è stata anche la netta presa di po-

sizine del segretario del Pd, Enrico Letta: “Noi siamo convinti della bontà del ddl Zan, sin dall’inizio è stato fatto un lavoro importante, è un provvedimento che non limita la libertà di espressione ma ha la finalità d’intervenire contro i reati d’odio. Non è per bandiera ma è una norma di civiltà”, ha detto il segretario Dem. Si schiera col Vaticano il leader del Carroccio, Matteo Salvini: “Raccoglio l’appello della Chiesa - ha detto - discutiamo di come punire discriminazioni e abusi ma senza mettere la censura o coinvolgere i bambini. Sono disposto ad incontrare Letta ma il silenzio che arriva dal Pd è assordante”. Profilo istituzionale, invece, quello tenuto dalla leader di Fratelli d’Italia, Giorgia Meloni: “La nota verbale consegnata dalla santa Sede al Governo italiano attraverso il nostro ambasciatore è un passo formale tra due autorità sovrane... un atto diplomatico e come tale deve essere affrontato. Draghi deve spiegare come il Governo intende dirimere la controversia. Inoltre buon senso vorrebbe che l’esame della proposta di legge fosse sospeso e rimandato in attesa che il contenzioso sia risolto”, ha sottolineato Giorgia Meloni.

Draghi: "Economia in forte miglioramento, attenzione a pericolose varianti"

a cura di Redazione

“L’approvazione del Piano italiano da parte della Commissione, confermata dalla presidente von der Leyen durante la sua visita di ieri a Roma, conferma il grande lavoro svolto dal nostro Paese”. L’applauso dell’aula accoglie le parole pronunciate dal presidente del consiglio Mario Draghi alla Camera in vista del Consiglio europeo. “Abbiamo messo insieme – aggiunge il premier – un piano ambizioso di riforme e investimenti e lo abbiamo fatto con la collaborazione degli enti territoriali, delle parti sociali e del Parlamento che ci tengo a ringraziare”. “Nei prossimi mesi ci aspetta un cammino impegnativo, per avviare i progetti di investimento previsti e per portare avanti l’agenda di riforme. Gli occhi dell’Europa sono sull’Italia. Il nostro è infatti – aggiunge il premier – il programma più sostanzioso, per un importo pari a 191,5 miliardi di euro, a cui si aggiungono i 30 miliardi del fondo complementare. Il successo del programma Next Generation EU dipende in larga parte da noi”. “La situazione economica europea e italiana è in forte miglioramento”, dice Draghi. Il premier spiega che “secondo le proiezioni della Commissione europea, nel 2021 e nel 2022 l’Italia crescerà rispettivamente del 4,2% e del 4,4%, come l’Ue nel suo complesso”. “Una politica di bilancio

espansiva è essenziale per preservare ritmi di crescita sostenuti che, a loro volta, permetteranno di ridurre l’indebitamento”, spiega Draghi, che aggiunge: “Ora si tratta di proteggere la crescita della domanda. Tuttavia, è importante che tutti i governi si impegnino a tornare a una politica di bilancio prudente, una volta che la crescita sarà di nuovo sostenibile. Questo serve a rassicurare gli investitori, prevenire eventuali rialzi dei tassi d’interesse, e dunque favorire gli attuali programmi di investimenti. L’ultimo rischio riguarda la coesione sociale e la sostenibilità ambientale”. In questo quadro economico positivo, osserva il presidente del Consiglio, “permangono alcuni rischi. Il primo è proprio la situazione epidemiologica. Sebbene in forte miglioramento, questa deve essere monitorata con attenzione. In particolare – aggiunge – dobbiamo tenere sotto controllo l’emergere e il diffondersi di nuove e pericolose varianti, che possono rallentare il programma di riaperture e frenare consumi e investimenti. Il secondo potenziale pericolo è l’inflazione, che nell’area euro ha raggiunto il 2% a maggio dopo l’1,6% ad aprile. C’è largo consenso che, a oggi, questo aumento sia temporaneo perché legato a un recupero della domanda, a strozzature dell’offerta e a effetti contabili”.

“Secondo le proiezioni della Commissione europea, nel 2021 e nel 2022 l’Italia crescerà del 4,2% e del 4,4%, come l’Ue nel suo complesso”



Le strade di Roma invase dai rifiuti, Regione Lazio prepara commissario

di Marco Tribuzi

La soluzione trovata una settimana fa dalla Regione Lazio è servita a poco. Troppi rifiuti fanno ancora brutta mostra di sé sulle strade di Roma, insieme ai cassonetti traboccanti. E quando sono vuoti, i sacchetti sono dietro le "batterie", ben nascosti, oppure incastrati tra un cassone e l'altro o addirittura sotto, a mo' di improbabile sostegno. Dal Pigneto a La Rustica, da Centocelle a Talenti, Torpignattara, Malatesta ma anche la semicentrale viale Libia, le zone nord ed est della città sono in forte sofferenza sulla raccolta dei rifiuti. Il motivo stavolta è legato agli stop ai conferimenti comunicati ad Ama venerdì scorso da due impianti fuori città: il Tmb di Ecologia Viterbo e quello della società Cermec in Toscana. Entrambi hanno bisogno di manutenzioni straordinarie (nel caso dell'impianto di trattamento della Tuscia si è rotto il trituratore, primissimo anello della catena del funzionamento) il che comporta che Roma accumulerà fino a domenica 1.600 tonnellate di immondizia che non potrà essere raccolta, rendendo peraltro molto complicato per Ama il "recupero" di tutti quei rifiuti che si erano affastellati per terra nelle scorse settimane. Insomma immondizia nuova che si aggiungerà a quella vecchia.

Non è bastato, dunque, l'assenso della Regione Lazio alla E. Giovi,

proprietaria dei due Tmb di Malagrotta, di scaricare per due settimane i propri scarti del trattamento nella discarica di Viterbo, in attesa di attivare gli accordi con altri 6 impianti smaltimento italiani per ripulire la Capitale. Ancora una volta si è reso evidente che il problema della città Eterna nella gestione completa del ciclo dei rifiuti che produce sta nella dipendenza da impianti di soggetti terzi. Un tema cui stanno cercando di trovare soluzione il ministero dell'Ambiente, la Regione Lazio, la Città Metropolitana e lo stesso Campidoglio, insieme al prefetto di Roma, Matteo Piantedosi. Le urgenze primarie sono due: riattivare le discariche regionali che sono autorizzate e contemporaneamente trovare all'interno del territorio della Capitale, ma anche in quello della Città Metropolitana (che ha problemi non troppo dissimili rispetto a Roma sulla chiusura del ciclo dei rifiuti), aree idonee alla costruzione di impianti di trattamento e discariche.

Le aree senza vincoli disponibili all'interno dei confini della Capitale sembrano poche (in particolare si scorgono delle aree bianche al confine col comune di Riano) ma se la Giunta Raggi non dovesse procedere all'individuazione del sito per la discarica, l'1 agosto sarà commissariata dalla Regione Lazio. Il nome dell'incaricato c'è già.

Roma è in grande difficoltà per la manutenzione di due impianti in cui conferisce

Willy, le deposizioni dei carabinieri: "Testa presa a calci come un pallone"

di Marco Agostini

È iniziata con le prime deposizioni dei Carabinieri che intervennero quella notte, davanti alla Corte di Assise di Frosinone, la seconda udienza che dà via al dibattimento del processo per l'omicidio di Willy Monteiro Duarte. Presente la madre del 21enne ucciso la notte tra il 5 e il 6 settembre scorso, davanti ad un pub a Colleferro, cittadina dei Castelli romani. Presenti in aula rappresentanti dei Comuni di Paliano, Colleferro e Artena, parti civili nel processo. Collegati in video conferenza gli imputati per omicidio volontario aggravato, Gabriele e Marco Bianchi, assente Mario Pincarelli. Presente in aula il quarto imputato, detenuto ai domiciliari Francesco Bellegia. "Ho sentito le urla da dentro la caserma di piazza Italia provenire dai giardini, non erano normali urla della movida. Sento un urlo di una donna e capisco che è successo qualcosa di grave". Così il Luogotenente Antonio Carella, comandante della stazione di Colleferro, ricostruendo gli attimi della notte del 6 settembre 2020, in cui soccorse Willy Monteiro Duarte, vittima di una rissa. Il Carabiniere fu il primo militare a intervenire sul luogo dell'aggressione del 21enne.

"Sul marciapiede di via Bruno

Buozzi ho notato un ragazzo a terra e 5 persone attorno a lui. A terra c'era il povero Willy. Qualcuno gli ha fatto il massaggio cardiaco, qualcun'altro preso dalla rabbia dava calci a cassonetti".

A ripercorrere le indagini, fissando punti e orari della notte del 6 settembre 2020 è il Comandante del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri di Colleferro, il Tenente Roccazzello, deponendo oggi in Corte di Assise a Frosinone nel processo per l'omicidio del 21enne di origini capoverdiane.

"Dalle telecamere si vede che i Bianchi parcheggiano l'auto in via Bruno Buozzi, a Colleferro alle 3.23. Sono a 5 metri distanti da Willy. Scendono e al loro arrivo anche Pincarelli e Bellegia, che fino a poco prima sembravamo calmi, cambiano atteggiamento. Dopo il pestaggio ripartono, alle 3.24 e qualche secondo".

"Willy viene colpito dai Bianchi con un calcio. Cade a terra. Tenta di rialzarsi. Ma viene colpito nuovamente. Bellegia e Pincarelli lo colpiscono quando è già a terra. Pincarelli lo colpisce con i pugni. Bellegia gli sferra un calcio alla testa, 'come se colpisce un pallone', dirà poi uno dei loro amici intercettato", racconta il Tenente Roccazzello.

Si apre con le deposizioni dei carabinieri che arrestarono i fratelli Bianchi il processo per l'omicidio di Willy Monteiro Duarte, ragazzo di 21 anni ucciso lo scorso settembre a Colleferro



Aifa: "Astrazeneca controindicato per chi ha pregressa sindrome Cls"

di Francesco Demofonti

Nei primi giorni successivi alla vaccinazione con Vaxzevria, il vaccino anti covid di AstraZeneca, sono stati segnalati casi molto rari di sindrome da perdita capillare (Cls). In alcuni era presente una storia clinica di Cls, mentre è stato riportato un caso con esito fatale. Vaxzevria è attualmente controindicato nei soggetti che in precedenza hanno presentato episodi di Cls. È l'aggiornamento che l'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) ha indirizzato agli operatori sanitari sui punti emersi dalla valutazione del rischio di insorgenza di sindrome da perdita capillare dopo vaccinazione con Vaxzevria. La sindrome da perdita capillare è caratterizzata da episodi acuti di edema che colpiscono principalmente gli arti, ipotensione, emoconcentrazione e ipoalbuminemia. I pazien-

ti con un episodio acuto di Cls in seguito alla vaccinazione necessitano di rapida diagnosi e trattamento. Di solito è necessaria una terapia intensiva di supporto. Intanto, il sottosegretario di Stato alla Salute, Pierpaolo Sileri, ospite del Tg5, ha fatto sapere di aver chiesto alla Direzione generale della prevenzione sanitaria di "cercare una soluzione normativa che consenta in maniera inequivocabile e chiara l'utilizzo della vaccinazione eterologa anche al di sopra dei 60 anni". Secondo Sileri "è giusto dare a tutti la possibilità di cambiare tipologia di vaccino, anche se per gli over 60 il vaccino a vettore virale, come AstraZeneca, rimane sicuro e non gravato da quelle complicanze rarissime che si sono invece osservate nei soggetti più giovani", ha concluso.

La sindrome da perdita capillare è caratterizzata da episodi acuti di edema che colpiscono principalmente gli arti, ipotensione, emoconcentrazione e ipoalbuminemia

الحرية
لباتريك جورج
FREEDOM FOR
PATRICK GEORGE



“È uno scandalo: una condanna a quattro anni per aver pubblicato post sulle violazioni dei diritti umani nelle prigioni egiziane”

In Egitto condannato a 4 anni Ahmed Santawi, lo 'Zaki austriaco'

di Alessandra Fabbretti

Un tribunale d'emergenza egiziano ha condannato Ahmed Samir Santawy, ricercatore e studente di un master all'Università centrale europea di Vienna, a quattro anni di carcere per "pubblicazione di notizie false". La notizia è confermata da Amnesty international in una nota.

Philip Luther, direttore delle ricerche sul Medio Oriente e l'Africa del Nord di Amnesty International, ha commentato: "È uno scandalo: una condanna a quattro anni per aver pubblicato post sulle violazioni dei diritti umani nelle prigioni egiziane e sulla cattiva gestione governativa della pandemia da Covid-19. Post che peraltro Ahmed nega di aver scritto". Luther ha quindi ricordato che "le sentenze dei tribunali d'emergenza non possono essere sottoposte a ricorso in appello e diventano definitive dopo l'approvazione del presidente. Chiediamo pertanto ad Abdelfattah al-Sisi di annullare questa ingiusta condanna. Ahmed Samir Santawy dev'essere rilasciato immediatamente e senza condizioni". Ahmed Samir Santawy era stato arbitrariamente arrestato l'1 febbraio 2021 dall'Agenzia per la sicurezza nazionale (National

security agency, Nsa), poco dopo essere arrivato da Vienna. Durante cinque giorni di sparizione forzata era stato interrogato circa i suoi lavori accademici sui diritti sessuali e riproduttivi delle donne. Il 6 febbraio era comparso di fronte alla Procura suprema per la sicurezza dello stato e interrogato su fatti di terrorismo, sulla base di indagini segrete condotte dall'Agenzia per la sicurezza nazionale i cui atti non sono mai stati esaminati dai suoi avvocati. Da allora, per questa inchiesta, era in stato di detenzione preventiva.

Nel frattempo, il 22 maggio la Procura aveva aperto una nuova inchiesta su presunti post pubblicati da Ahmed Samir Santawy e aveva disposto il suo rinvio a giudizio con l'accusa di "pubblicazione di notizie false allo scopo di minacciare lo stato, gli interessi nazionali e l'ordine pubblico e di seminare panico tra la popolazione".

La sua vicenda giudiziaria presenta molte affinità con quella di Patrick George Zaki, lo studente egiziano iscritto a un master dell'Università di Bologna arrestato nel febbraio del 2020 per "sedizione" e da allora ancora in carcere preventivo.

TikTok, il nuovo uso del social

di Matteo Pasquinelli

TikTok è un social media che in poco tempo ha toccato numeri di utenti enormi. Nasce nel 2016 con il nome di Musical.ly e prende la sua forma definitiva nel 2018.

Come ogni moda i primi fautori di questo social sono stati i giovanissimi. L'idea alla base era quella di fare dei brevi video su cui inventare delle coreografie. Nel tempo il concetto si è evoluto permettendo agli utenti di sbizzarrirsi con tantissime idee differenti rispettando il limite di sessanta secondi a video. Lo slogan dell'azienda è «Make every second count», fai che ogni secondo duri. La peculiarità di questo social è la possibilità di fare un montaggio video in modo molto semplice, aggiungendo numerosi effetti, permettendo agli utenti di sviluppare la propria creatività.

TikTok rispecchia in pieno l'evoluzione di tutti gli stilemi del social, esasperandoli sempre più, superando l'obsoleto Facebook, con i suoi testi scritti e perfino Instagram con le sue foto e stories.

Il problema principale è la creazione di contenuti sempre più brevi che abbassano la soglia dell'attenzione da parte dell'utente, che a forza di «scrollare» non ne riesce più a fare a meno.

Per quanto l'obbiettivo primario del social sia l'intrattenimento e lo sviluppo della creatività, ciò che emerge è ancora una volta la necessità di mettere sempre più in mostra la propria corporeità, eseguendo movimenti originali, provocanti o sfidanti che possano portare maggiori views e like.

Se torniamo al pensiero che l'utente medio è un preadolescente, il modello che emerge è continuamente quello di una bellezza artificiosa e quasi inaccessibile a cui bisogna mirare per ottenere successo nella vita.

I genitori di questi TikTokers hanno il dovere di conoscere l'evoluzione del mondo social senza sminuire questa realtà e cercando di promuoverne il lato creativo più che quello dell'appariscenza.



Il problema principale è la creazione di contenuti sempre più brevi che abbassano la soglia dell'attenzione da parte dell'utente



La solitudine diventi una compagna alleata, una sorta di baule mai aperto in cui si possono scoprire nuovi misteri da svelare.



Conoscere significa vincere la solitudine

di Anna Memmoli

La solitudine può essere un'opportunità per stare in contatto con noi stessi. Ci sono parti di noi che emergono nelle relazioni e nei contatti umani, altre che emergono solo nella solitudine. Sono le parti più creative e profonde, quelle che se conosciute a fondo possono aiutare a stare meglio.

Alcuni vivono l'esperienza della solitudine come uno stato di abbandono e vuoto che non riescono a tollerare. Se analizziamo la solitudine vediamo che al suo interno ci sono vari aspetti: la paura, la divisione interna e la vergogna. La paura contiene in sé il principio della separazione più profonda che insieme danno vita alla solitudine. La vergogna è la forza che tiene insieme tutto questo.

In altre parole, la paura è la forza che tiene separate quelle parti divise al nostro interno e la sua funzione è quella di allontanare qualcosa o qualcuno da noi. Più abbiamo paura più ci sentiamo soli. La prima e più importante risorsa che abbiamo a nostra disposizione è la resilienza. Questa è la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità. Ci sono persone che per far questo preferiscono utilizzare le loro capacità cognitive, le conoscenze acquisite negli anni di studio, di lavoro e nelle relazioni. Altri individui preferiscono utilizzare le loro capacità affettive: sono quelli che hanno bisogno di nutrire il bisogno di veicolare l'affetto anche con chi è lontano. Ci sono individui che hanno bisogno di soddisfare la propria pulsionalità. Per esempio i bambini, ma anche molti adulti e adolescenti, attraverso il corpo riescono a scaricare le tensioni. Ognuno a modo suo può trovare la strada per far sì che la solitudine diventi una compagna alleata, una sorta di baule mai aperto in cui si possono scoprire nuovi misteri da svelare.

Altaroma torna con una nuova edizione 'phygital' Appuntamento a Cinecittà dal 7 al 10 luglio

di Fabrizia Ferrazzoli

Altaroma conferma anche per l'appuntamento estivo, in passerella dal 7 al 10 luglio 2021, lo scenario di Cinecittà. Dopo i fashion show e gli appuntamenti dello scorso febbraio, la Roma Fashion Week torna aprendo sfilate, performance e talk a un pubblico sempre più ampio con un'edizione phygital. In presenza per i designer e per una ristretta selezione di addetti ai lavori - per garantire le distanze di sicurezza secondo le normative anti-covid - la manifestazione sarà contemporaneamente visibile sulla piattaforma digitale Altaroma Digital Runway ma anche tramite una nuova app scaricabile per tablet e smartphone. Un'edizione che supera e sublima gli esperimenti digitali di questo ultimo anno per andare incontro alle esigenze non solo di chi lavora nel settore, ma di quel pubblico che ha sempre desiderato seguire le sfilate e scoprire tutte le anticipazioni e i trend delle prossime stagioni. Dagli studi cinematografici più iconici del mondo - che vedono rinnovato il sodalizio con l'Istituto Luce-Cinecittà, Altaroma è pronta a lanciare un calendario che aprirà ogni giorno con i Fashion Talk organizzati con la 24Ore Business School e trasmessi in live-streaming. Si potranno seguire le selezioni e la finale dell'atteso concorso promosso da Altaroma e Vogue Italia, Who is on Next?, che premia le collezioni e i designer più talentosi e visionari. Non solo, sarà possibile conoscere i brand che faranno parte di Showcase, il progetto di punta della manifestazione, che ha selezionato 72 designer - di cui oltre 30 nuovi -, e che permette di entrare in contatto e avviare nuove collaborazioni con buyer, grandi gruppi e stampa. Altaroma va in scena grazie

al supporto dei soci e in particolare di Camera di Commercio di Roma e Regione Lazio, e al sostegno di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, dei soci e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Dire Giovani è media partner della rassegna.

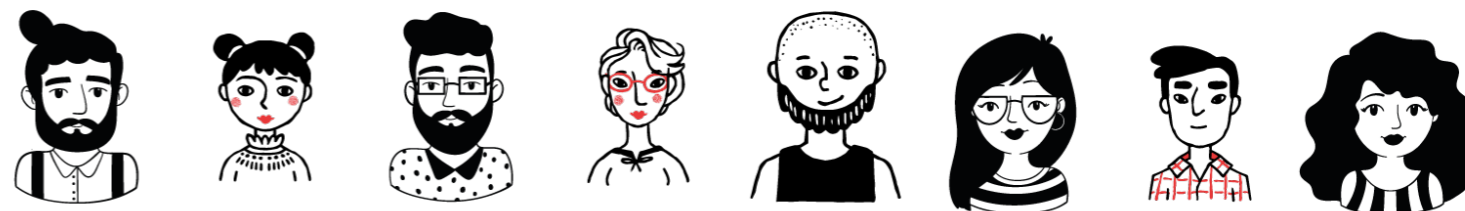


DIRE
GIOVANI

è il portale d'**informazione** leader
nella comunicazione rivolta ai **giovani**



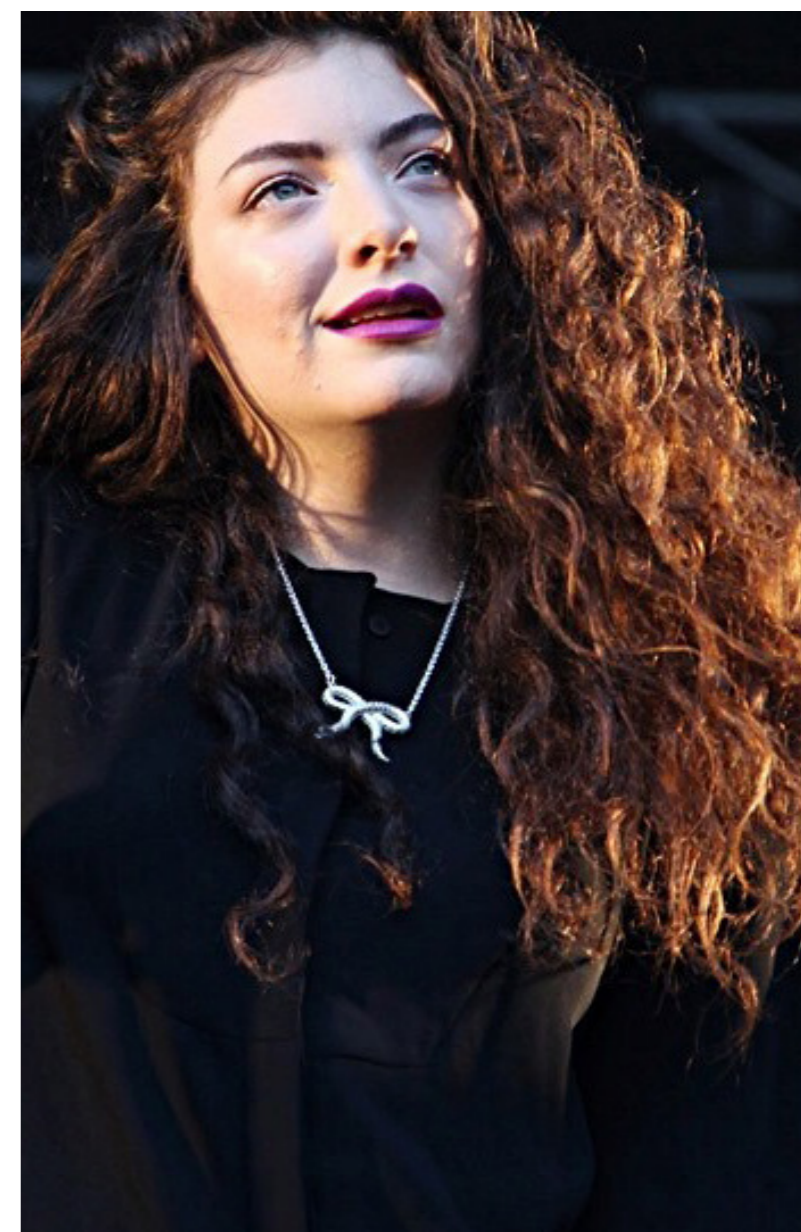
ABBIAMO TANTO DA DIRE



Lorde torna con 'Solar Power'. L'album arriverà ad agosto e sarà in formato 'senza disco'

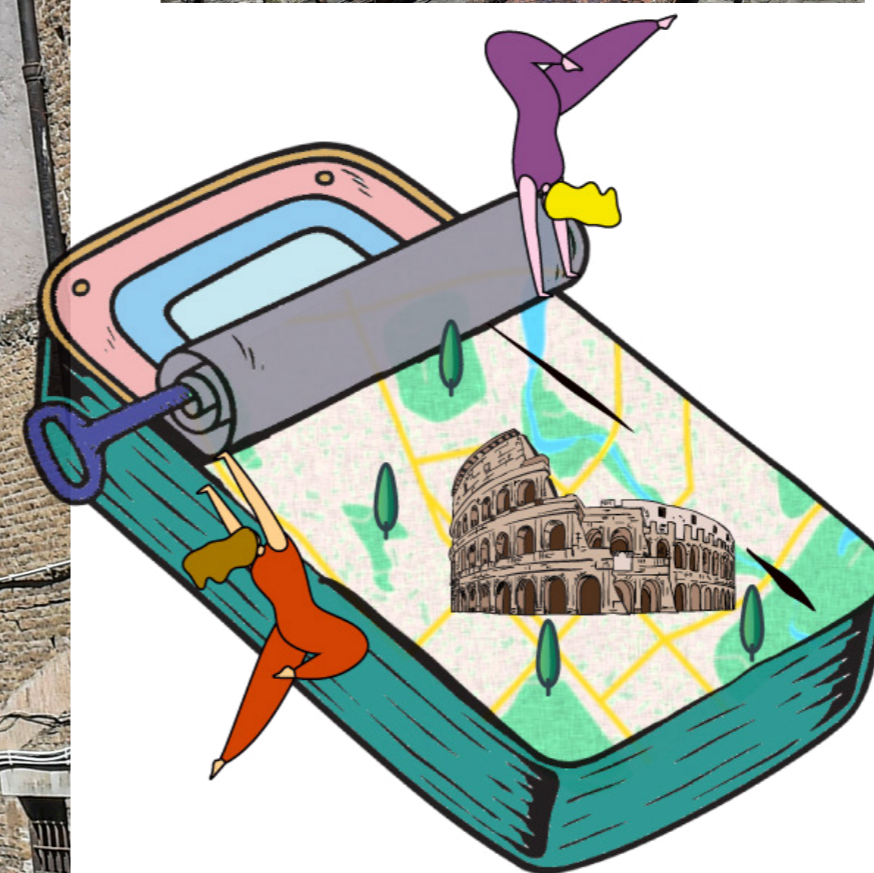
di Giusy Mercadante

Lorde mette fine al suo silenzio e dopo tre anni annuncia il terzo album di studio. Uscirà il 20 agosto "Solar Power", lavoro anticipato dal singolo omonimo già su tutte le piattaforme. A raccontare il concept dell'album è stata la stessa artista: "Il disco sarà una celebrazione del mondo naturale, un tentativo di immortalare le cose più profonde, le sensazioni più trascendentali che si provano quando si è all'aperto. L'album, composto da 12 tracce, è stato prodotto da Jack Antonoff, già dietro la lavorazione del precedente disco della star, "Melodrama". Per rispettare la natura, Lorde presenterà l'album in un formato senza disco, il primo nel suo genere. Si tratta di un music box eco-consapevole, disponibile per l'acquisto in alternativa a un CD. Questa offerta innovativa presenterà contenuti visivi extra, note scritte a mano, foto esclusive e una scheda per il download. "Ho deciso in anticipo durante il processo creativo di questo album- ha spiegato Lorde- che volevo fare qualcosa riguardo l'impatto ambientale e quindi pensare ad un'alternativa al cd. Volevo creare un music box simile al cd per misure, grandezza e prezzo".



Nel centro commerciale di Traiano, spezie da tutto l'Impero, derrate per i più poveri e pesce ancora vivo

di Redazione



Un centro commerciale, un suk, un mercato a più piani, in fatto di intuizioni quello che l'Imperatore Traiano fa costruire per il suo popolo, e per sé, ha dello straordinario, in qualsiasi modo lo si voglia chiamare. Il Foro dell'uomo senza vincoli dinastici, diventato Imperatore semplicemente perché era il migliore, nell'impianto ricalca l'accampamento militare romano, il 'castrum'. Lo stesso monumento equestre di Traiano è posto nell'esatto punto in cui nella piazza d'armi era montata la tenda del generale. E ne resta a bocca aperta perfino l'imperatore di Costantinopoli Costanzo II, a Roma nel 356 d.C., non nuovo alle cose belle visto che la sua era la Città d'Oro, ma è davanti al Foro di Traiano che ha un sussulto. 'Last but not least', il foro è il quinto e l'ultimo a essere realizzato, preceduto da quello di Cesare (46 a.C.), di Augusto (2 a.C.), della Pace (75 d.C.) e di Nerva (97 d.C.), quest'ultimo in gran parte voluto e costruito dall'imperatore Domiziano (81-97 d.C.). È il più grande di tutti, 300 metri per 185, un capolavoro urbanistico a opera di Apollodoro di Damasco, dalla tipologia architettonica moderna, funzionale e molto vasta, sia per altezza che per ampiezza, realizzato sbancando la Velia tra i colli Quirinale e Capitolino. Per rimuovere i 100mila metri cubi di materiale - ancora non era nato Alfred Nobel, lo stesso del Premio, che nel 1895 inventerà la dinamite - serviranno molte mani, pale e molti picconi. Anche frustate, purtroppo. La spianata di superficie edificabile misurerà circa 4,2 ettari. In questo spazio verrà pianificata una gigante piazza rettangolare, 118 metri per 89. E per ricordare la Velia, 40 metri per gli studiosi, sarà alzata la colonna Traiana tanto apprezzata anche da Raffaello e Michelangelo che nei suoi 23 giri, su 200 metri di narrazione, ha impresse le cronache episodiche della vita militare dell'Imperatore. Più di 2.500 figure incise per glorificare Traiano (53-117 d.C.): le battaglie, le conquiste, il ponte sul Danubio, la sconfitta dei Daci. E ai lati della colonna le due biblioteche, una latina e una greca, permettevano ai cittadini di "leggere" le gesta del loro Imperatore. Lungimirante è poi la costruzione del mercato vicino al Foro Romano, la cui struttura ha retto al tempo e ai furti. Nelle 150 'tabernae' - botteghe - dei Mercati di Traiano, distribuite per generi e per piani, si vendeva di tutto, e il modulo era costante: una grande porta quadrata con sopra una finestrella si apriva all'ambiente che razionalizzava gli spazi al centimetro e disponeva anche di un soppalco, a uso magazzino o abitazione. Al livello stradale sulla via Biberatica - dal latino 'bibere', bere - si trovavano le botteghe della frutta, della verdura e dei fiori; al secondo piano i negozi dell'olio e del vino; al terzo e nel quarto le botteghe delle spezie e del pepe; al quinto i magazzini imperiali in cui erano distribuite le derrate per i più poveri. Infine, al sesto piano era venduto pesce di fiume e di mare, freschissimo perché vivo, conservato in vasche in cui l'acqua dolce veniva dal Tevere e quella salata da Ostia.

Abbatti l'abuso. I dati sulle mancate demolizioni nei comuni italiani

Nella Penisola dal 2004 al 2020 è stato abbattuto solo il 32,9% degli immobili colpiti da ordinanza. Al Sud Italia, dove il fenomeno è più grave e diffuso, le demolizioni sono ferme al palo contro un Nord che invece mette in azione di più le ruspe. In Campania, Sicilia, Puglia e Calabria su 14.485 ordinanze di demolizione emesse, ne sono state eseguite appena il 17,4%. Sono questi alcuni dei principali dati del nuovo dossier di Legambiente, "Abbatti l'abuso. I numeri delle mancate demolizioni nei comuni italiani", dal quale emerge un'Italia spaccata in due. Procede bene il Nord con Veneto e Friuli Venezia Giulia che, nella classifica per numero di ordinanze di demolizioni eseguite, superano entrambe il 60%, seguite da Valle d'Aosta (56,3%), Provincia autonoma di Bolzano (47%), Lombardia (44,2%). Piemonte, Liguria e Toscana dichiarano di aver demolito almeno il 40% degli immobili o degli interventi abusivi colpiti da ordinanza di abbattimento. Male, invece, il Sud dove, a parte la Basilicata con un 26% delle ordinanze di demolizioni eseguite, vede la Puglia piazzarsi in fondo alla classifica con un misero 4%, preceduta da Calabria (11,2%), Campania (19,6%), Sicilia (20,9%) e Lazio (22,6%).
Il report su www.legambiente.it

LE DEMOLIZIONI DEGLI ABUSI EDILIZI NEI COMUNI ITALIANI. IL RAPPORTO TRA ORDINANZE ED ESECUZIONI (2004-2020)

| Regione / P.A. | Numero di Ordinanze di demolizione EMESSE | Numero di Ordinanze di demolizione ESEGUITE | % |
|-----------------------|---|---|-------------|
| Veneto | 3.117 | 2.083 | 66,8 |
| Friuli Venezia Giulia | 1.300 | 839 | 64,5 |
| Valle d'Aosta | 240 | 135 | 56,3 |
| P.A. Bolzano | 497 | 234 | 47,1 |
| Lombardia | 5.889 | 2.604 | 44,2 |
| Piemonte | 3.721 | 1.624 | 43,6 |
| Liguria | 2.049 | 883 | 43,1 |
| Toscana | 6.225 | 2.578 | 41,4 |
| Marche | 1.098 | 437 | 39,8 |
| Abruzzo | 677 | 267 | 39,4 |
| Emilia Romagna | 6.071 | 1.870 | 30,8 |
| P.A. Trento | 607 | 171 | 28,2 |
| Basilicata | 732 | 190 | 26,0 |
| Umbria | 1.850 | 430 | 23,2 |
| Molise | 496 | 114 | 23,0 |
| Sardegna | 2.622 | 602 | 23,0 |
| Lazio | 5.574 | 1.260 | 22,6 |
| Sicilia | 4.537 | 950 | 20,9 |
| Campania | 6.966 | 1.363 | 19,6 |
| Calabria | 1.192 | 133 | 11,2 |
| Puglia | 1.790 | 71 | 4,0 |
| Totale | 67.268 | 22.096 | 32,9 |

Fonte: Elaborazione Legambiente su dati dei Comuni 2020

Appello alla ministra Lamorgese e al Parlamento per rivedere la circolare inviata dal MINT alle Prefetture

Nel dossier Abbatti l'abuso Legambiente torna anche a denunciare il "pasticcio" generato nelle scorse settimane dalla circolare interpretativa inviata dal Ministero dell'Interno a tutte le prefetture che va ad azzerare l'efficacia della norma, inserita nella L.120/2020, c.d. Di Semplificazioni, che attribuisce ai prefetti il potere sostitutivo nelle demolizioni degli abusi edilizi, di fronte all'inerzia dei Comuni che emettono le ordinanze ma non le eseguono. Applicando le disposizioni della circolare si va a restringere l'ambito d'azione dei prefetti ai soli abusi edilizi accertati dopo l'entrata in vigore della legge e, escludendo tutte le ordinanze su cui sia pendente un ricorso per via amministrativa, decine di migliaia di manufatti illegali sono destinati a rimanere esattamente dove sono, com'è successo finora. "Alla ministra Lamorgese e al Parlamento - spiega il presidente di Legambiente Stefano Ciafani - chiediamo di rivedere e correggere la nota interpretativa del ministero riaffermando il potere d'intervento dei Prefetti su tutte le ordinanze emesse dai Comuni. Per liberare il Paese dallo sfregio del cemento selvaggio e dall'abusivismo impunito serve un netto cambio di direzione che solo la classe politica può intraprendere".



I NUMERI DELLE (MANCATE) DEMOLIZIONI NEI COMUNI ITALIANI



LA VOCE DEL TERZO SETTORE